



## InTreCCCi 2017

### Bando per la presentazione di richieste di contributo

#### 1. Premessa

Il presente bando si propone di supportare iniziative a sostegno della domiciliarità per persone anziane o con disabilità, nei territori del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

Da tempo la Compagnia di San Paolo ha individuato il sostegno alla domiciliarità come importante linea di intervento; tale scelta si è dimostrata una risposta idonea per incidere sul mantenimento e sul miglioramento della qualità della vita sia per le persone con bisogni di assistenza sia per i loro familiari. Nel 2016, con la prima edizione del bando InTreCCCi, la Compagnia ha posto l'accento sulla ricerca di risposte innovative e sull'attivazione di risorse altre, che acquistano sempre maggiore rilevanza di fronte alla sfida dei crescenti bisogni di cura nella nostra società.

Le Linee programmatiche per il 2017 confermano l'impegno della Compagnia di San Paolo in questo ambito. Il bando InTreCCCi 2017 si propone quindi di continuare a sostenere la promozione della domiciliarità quale dimensione che implica una complessa varietà di elementi e di linee di intervento possibili, non limitate ai servizi di assistenza a domicilio.

La Compagnia di San Paolo intende inoltre consolidare la già proficua collaborazione con la Fondazione Carige, prevedendo un sostegno congiunto delle due Fondazioni, unicamente a favore di eventuali progetti meritevoli che verranno realizzati nella Città Metropolitana di Genova e nella provincia di Imperia. Di seguito, Compagnia di San Paolo e Fondazione Carige potranno anche essere identificate come "le Fondazioni".

#### 2. Finalità e principi

Il sostegno alla domiciliarità è sempre più diffusamente riconosciuto quale elemento centrale nella risposta ai bisogni di cura e assistenza di persone anziane o con disabilità. La promozione della domiciliarità – come approccio culturale, prima ancora che come modalità di organizzazione del servizio – costituisce in primo luogo una declinazione dei diritti della persona: diritto a scegliere dove e come vivere e diritto al benessere.

Inoltre, la cura a domicilio garantisce al sistema dei servizi pubblici un significativo risparmio rispetto ai costi dell'istituzionalizzazione. La sostenibilità economica risulta di particolare rilevanza soprattutto nella sfera della cura degli anziani: *l'age in place*, promosso anche dalle istituzioni europee, trova una forte ragion d'essere nel processo di invecchiamento della popolazione che caratterizza i Paesi a economia avanzata, rendendo sempre più diffusi i bisogni di cura, proprio in una fase storica in cui vincoli di bilancio e crisi economica hanno portato a una riduzione delle risorse disponibili per le politiche pubbliche. In base ai dati Istat, al primo gennaio 2016 in Piemonte la popolazione di 65 anni e più corrispondeva al 24,7% del totale, con un indice di vecchiaia pari a 193,2, mentre in Liguria i residenti over 65 superavano il 28%, con un indice di vecchiaia di 245,5.

Il bando InTreCCCi promuove una concezione culturale e sociale della domiciliarità, che non si esaurisce nella fornitura di assistenza a domicilio. Tale concezione di domiciliarità è infatti identificata dal focus sulla **qualità della vita**, che viene definita anche dalla qualità delle relazioni e dell'abitare sociale, considerati elemento centrale per la persona con bisogni di cura, per il caregiver, per la famiglia e per le reti informali di supporto.

Anche ai fini dell'attivazione di risorse altre, il presente bando pone l'accento sulla comunità, sia quale attore sia quale destinatario degli interventi. Nella prospettiva del "**welfare di comunità**", infatti, da un lato si punta all'attivazione della comunità e al suo coinvolgimento in azioni a favore dei soggetti più fragili; dall'altro, si lavora con la comunità quale contesto dove le persone destinatarie degli interventi sono inserite: il lavoro sul contesto - la rete, le sensibilità, la cultura - è considerato parte integrante degli interventi promossi, concepiti come azioni orientate al benessere non già solamente del singolo soggetto, ma della comunità nel suo complesso. È in questa prospettiva che gli interventi a favore di persone anziane o con disabilità possono favorire un approccio generativo.

Sempre in continuità con la scorsa edizione, il bando InTreCCCi 2017 promuove inoltre un approccio focalizzato sulla **persona**, in base al quale si punta a superare la logica prestazionale, concentrando invece l'attenzione sulla costruzione/mantenimento del progetto di vita individuale, nella cui definizione è considerato centrale il coinvolgimento del destinatario e della famiglia. In quest'ottica si punta poi all'**integrazione** degli interventi, con l'obiettivo di superare la frammentazione dei servizi erogati da diversi enti. L'integrazione mira anche alla valorizzazione del ruolo del terzo settore e all'ottimizzazione delle risorse, evitando sovrapposizioni tra interventi di diversi enti non coordinati. Proprio a questo scopo, il presente bando promuove il coinvolgimento degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali sin dalla progettazione delle proposte, in un'ottica di valorizzazione delle competenze e di messa a sistema delle iniziative, anche per evitare sperimentazioni isolate.

Al fine di favorire la coprogettazione e in coerenza con le Linee programmatiche per il 2017 - che definiscono il ruolo della Compagnia a favore del *capacity building* dei soggetti del territorio - il presente bando prevede, per gli enti proponenti delle idee selezionate, un percorso formativo e di accompagnamento alla progettazione, che verrà realizzato in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan e con l'Associazione La Bottega del Possibile. Inoltre, si prevede un attento monitoraggio in itinere delle azioni sostenute e si richiede agli enti proponenti degli interventi selezionati di comprendere tra le attività progettuali specifiche azioni di monitoraggio e valutazione.

### **3. Obiettivi del bando**

Il Bando InTreCCCi 2017 si pone i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere una concezione culturale e sociale della domiciliarità quale dimensione definita dal focus sulla qualità della vita, che viene individuata anche nella qualità delle relazioni e dell'abitare sociale per la persona con bisogni di cura, per il caregiver e il nucleo familiare nel suo complesso;
- promuovere risposte innovative ai bisogni di cura e assistenza di persone anziane o con disabilità, anche attraverso l'identificazione e l'attivazione delle risorse della comunità, in un'ottica che consideri la cura come questione non individuale, ma sociale;
- promuovere un approccio preventivo nell'affrontare le fragilità, in particolare delle persone anziane prive di reti di supporto, per evitare la marginalizzazione e il rischio di un'istituzionalizzazione precoce;
- stimolare la messa a sistema delle risorse del territorio in tema di sostegno alla domiciliarità di persone anziane o con disabilità, promuovendo l'interazione costruttiva e il rafforzamento di reti di collaborazione che includano il settore pubblico e il terzo settore.

### **4. Destinatari dei progetti**

I destinatari diretti dei progetti sostenuti nell'ambito del presente bando saranno:

- persone anziane residenti a domicilio, nei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; saranno considerate prioritariamente le iniziative rivolte a persone anziane a rischio fragilità, sebbene ancora autosufficienti, e a persone anziane con un livello medio-basso di non autosufficienza;
- persone con disabilità residenti a domicilio, nei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; saranno prese in considerazione iniziative rivolte sia a persone adulte sia a minori.

Le iniziative sostenute avranno inoltre come destinatari indiretti:

- laddove presenti, i nuclei familiari, i caregiver e in particolare le persone che svolgono attività di cura in modo informale;
- le comunità di riferimento dei destinatari e delle loro famiglie;
- i partenariati di soggetti coinvolti nei progetti del bando.

### **5. Durata dei progetti**

Attraverso il presente bando verranno erogati finanziamenti per azioni da realizzarsi nell'arco di 12 mesi. Tali azioni, tuttavia, potranno essere parte di progettualità pluriennali, da svilupparsi su un periodo da 24 fino a 36 mesi.

Al termine dei 12 mesi di implementazione, la Compagnia valuterà la possibilità di finanziare il proseguimento dei progetti sostenuti tramite il presente bando.

Per i dettagli relativi all'iter procedurale previsto dal presente bando, si veda il paragrafo 11 "Modalità di presentazione e valutazione delle richieste".

### **6. Ambiti di intervento**

Le richieste di contributo dovranno riguardare progetti le cui attività siano riconducibili a uno o più degli ambiti di intervento di seguito indicati.

**a. Modalità innovative di risposta ai bisogni di cura e assistenza di persone la cui domiciliarità è a rischio.**

Tale ambito di intervento include, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- progettualità di valorizzazione del ruolo di strutture residenziali quali centri servizi per il territorio, attraverso un lavoro di accompagnamento all'avvio o al potenziamento di servizi erogati a favore di persone che risiedono al proprio domicilio, nel quadro di processi - culturali e formativi - che coinvolgono la comunità locale e il personale delle strutture stesse;
- progettualità che includono la sperimentazione e/o la messa a sistema di figure professionali di prossimità, in un'ottica di integrazione socio-sanitaria e di attivazione delle risorse della comunità, anche in modalità di condivisione del servizio tra destinatari e con particolare attenzione alla sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

**b. Iniziative di individuazione e monitoraggio di persone fragili**, in particolare persone anziane che vivono sole, in un'ottica di prevenzione dell'emergenza e di sostegno alla domiciliarità, anche attraverso la valorizzazione e il coordinamento del volontariato e l'adozione di strumenti tecnologici innovativi.

## **7. Formazione, accompagnamento e monitoraggio dei progetti sostenuti**

Le Fondazioni considerano il presente bando un'importante occasione per garantire, agli enti promotori di proposte progettuali, l'opportunità di prendere parte a specifici percorsi di formazione, accompagnamento e monitoraggio, tesi ad una migliore progettazione degli interventi proposti e ad un più efficace sviluppo ed esito degli stessi.

Il percorso di selezione e accompagnamento si articolerà nel modo seguente:

1. *Call for ideas* e prima selezione – In una prima fase verranno pre-selezionate idee progettuali presentate via email attraverso il modulo previsto. Le idee dovranno riguardare progettualità da realizzarsi in un arco temporale massimo di 36 mesi. Gli enti le cui idee verranno preselezionate dovranno partecipare a un percorso di formazione e accompagnamento alla progettazione ex-ante, vale a dire precedenti alla formalizzazione della richiesta.

2. Formazione e accompagnamento ex-ante – Le attività saranno tese all'approfondimento e alla condivisione dei concetti cardine del bando, al rafforzamento della capacità di progettazione degli enti, al conseguimento di una più adeguata progettazione di dettaglio delle proposte. Tale percorso, che verrà organizzato in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan e l'Associazione La Bottega del Possibile, prevede incontri collettivi e individuali da tenersi nel periodo luglio-ottobre 2017 (per un impegno complessivo di circa 2,5 giornate). Gli enti invitati a questa fase dovranno impegnarsi a partecipare a tali attività, che costituiscono parte integrante del sostegno offerto dalla Compagnia. La partecipazione attiva da parte degli enti invitati costituirà uno dei criteri utilizzati per completare la selezione delle proposte di dettaglio presentate.

3. Formalizzazione on-line delle proposte progettuali e selezione – Al termine del percorso di formazione e accompagnamento ex-ante, gli enti formalizzeranno on-line la richiesta di contributo relativa ai primi 12 mesi di implementazione dell'iniziativa, presentando un progetto dettagliato. La selezione definitiva delle iniziative destinarie di contributo avverrà a opera di Compagnia e, per quanto di competenza, anche di Fondazione Carige.

4. **Accompagnamento e monitoraggio** – Nel corso dei 12 mesi di implementazione delle attività ogni progetto beneficiario di contributo usufruirà di un percorso di accompagnamento e monitoraggio in itinere, assicurato dalla Compagnia di San Paolo in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan e l'Associazione La Bottega del Possibile. Tale accompagnamento includerà momenti di supervisione e formazione di gruppo e incontri individuali di consulenza, supporto e monitoraggio. Per ogni progetto beneficiario di contributo verrà condiviso un piano di formazione, accompagnamento e monitoraggio che i promotori del progetto dovranno impegnarsi a seguire e rispettare per l'intero sviluppo del progetto.

5. **Valutazione** – Al termine dei 12 mesi di implementazione del progetto le iniziative saranno oggetto di valutazione. In seguito, la Compagnia valuterà la possibilità di finanziare il proseguimento delle attività su un'eventuale seconda annualità.

Per i dettagli relativi all'iter procedurale previsto dal presente bando si veda il paragrafo 11 "Modalità di presentazione e valutazione delle richieste".

## **8. Budget e spese ammissibili**

**Contributo massimo** – Le Fondazioni sosterranno le iniziative selezionate, oltre che con le attività di accompagnamento e formazione sopra descritte, con un contributo massimo pari a € 80.000. Tale contributo è da intendersi per i 12 mesi di implementazione del progetto. Non saranno considerate ammissibili proposte che richiedano un contributo superiore a € 80.000 per i 12 mesi di attività.

**Cofinanziamento** – La richiesta di contributo non potrà essere superiore al 75% dei costi. Alla copertura del restante 25% potranno concorrere autofinanziamenti, contributi pubblici e/o privati, donazione di beni, prestazioni professionali pro bono<sup>1</sup>, linee di credito, ecc. Non potrà essere valorizzata l'attività di volontariato non riconducibile a una prestazione professionale pro bono. Il cofinanziamento dei costi del progetto da parte degli enti promotori può essere effettuato anche attraverso la messa a disposizione di personale utile ai fini dell'iniziativa.

Il contributo, che non potrà comunque essere superiore al 75% dei costi totali effettivamente sostenuti, sarà erogato in tranche successive, di cui l'ultima a saldo al termine delle attività, secondo quanto indicato nella lettera di delibera e nelle Linee guida per la gestione e la rendicontazione, alle quali si rimanda per le restanti modalità operative.

**Costi non ammissibili** – Non è previsto il sostegno dei costi inerenti a:

- interventi per la realizzazione ex novo o la riqualificazione strutturale di immobili;
- acquisto di attrezzature terapeutiche;
- sperimentazione di dispositivi tecnologici che non sia associata a una loro concreta applicazione;
- interventi focalizzati sulla formazione e l'inserimento lavorativo di assistenti familiari;
- organizzazione e gestione di sportelli di segretariato sociale che non siano integrati con il sistema pubblico dei servizi e non prevedano forme innovative di sostegno alla domiciliarità;
- organizzazione e gestione di sportelli di incontro domanda/offerta per assistenti familiari;
- attività all'interno delle strutture residenziali destinate agli ospiti delle stesse;
- progettualità incentrate sull'organizzazione di attività ricreative/di svago;
- weekend/periodi di "sollevio" presso strutture residenziali.

---

<sup>1</sup> Per prestazioni professionali pro bono si intendono esclusivamente i servizi svolti da professionisti attivi (avvocati, notai, commercialisti, ecc.) che scelgono di non far pagare la propria prestazione nell'ambito di una specifica attività del progetto, quantificando economicamente la propria prestazione in apposita nota.

## 9. Requisiti di ammissibilità

**Soggetti ammissibili** – Come da regolamento vigente non potranno essere destinatari di contributo enti con fine di lucro, imprese di qualsiasi natura (con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n.155, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni), persone fisiche. Per un dettaglio dei requisiti soggettivi e oggettivi indispensabili per la presentazione di richieste vi invitiamo a consultare le Linee Applicative del Regolamento per le attività istituzionali della Compagnia di San Paolo, coerenti con quelli della Fondazione Carige (<http://www.compagniadisanpaolo.it/ita/la-Fondazione/Regolamento-per-le-Attivita-Istituzionali>).

**Territorio** – Le attività oggetto della richiesta dovranno essere realizzate sul territorio del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Nel caso della Regione Piemonte sarà data priorità alle progettualità che ambiscono ad avere, come bacino territoriale di riferimento per la costruzione della partnership, un'area corrispondente a uno degli ambiti territoriali individuati per l'implementazione del SIA (Deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2016, n. 29-3257), in vista della costituzione dei distretti territoriali della salute e della coesione sociale. Sarà data la priorità a interventi proposti su territori dove non siano già in corso iniziative di sostegno alla domiciliarità per anziani e disabili promosse e/o sostenute dalla Compagnia di San Paolo.

**Partenariato** – I progetti dovranno essere necessariamente realizzati da soggetti che svilupperanno le azioni in partenariato. Per progetto in partenariato si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto "capofila", che formalizzerà la richiesta di contributo alla Compagnia, e da uno o più soggetti "partner".

La presenza di un ente pubblico all'interno del partenariato – in ruolo di capofila o di partner - è considerato requisito di ammissibilità. Le proposte formalizzate al termine del processo di formazione dovranno necessariamente includere tra i membri del partenariato l'Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali competente per il territorio di riferimento dell'iniziativa; nel caso di proposte che interessano il territorio del Comune di Torino è richiesta, come minimo, la partecipazione del livello circoscrizionale dei servizi socio-assistenziali. Il coinvolgimento del Distretto sanitario competente sarà considerato elemento di valore.

Si richiede che i rapporti tra capofila e partner di progetto vengano definiti - in termini di ruoli, partecipazione economica e utilizzo delle risorse – in fase di progettazione degli interventi. Al momento della formalizzazione delle richieste di contributo, si richiede che capofila e partner delle proposte presentate compilino e controfirmino in originale l'Allegato "Tabella relativa al partenariato", messo a disposizione nell'ambito del presente bando, che riassume gli accordi presi ex-ante dai partner del progetto.

Ad ogni ente è riservata la possibilità di presentare, in qualità di capofila, una sola proposta progettuale. Lo stesso ente potrà tuttavia essere presente, in qualità di partner, in più proposte progettuali.

In particolare nel caso di partenariati complessi, sarà considerata elemento di valore l'individuazione di un facilitatore terzo rispetto alla partnership per il coordinamento del tavolo di progettazione; in ogni caso, sarà cura del partenariato individuare un coordinatore riconosciuto da tutti gli enti che compongono il partenariato.

## 10. Criteri di valutazione

I seguenti criteri saranno principale punto di riferimento per la valutazione delle proposte sia nella Fase I di *Call for Ideas* sia nella selezione dei progetti di dettaglio presentati al termine della Fase II:

- Coerenza delle azioni progettate con le finalità generali, gli obiettivi e gli ambiti del bando;
- Rilevanza dell'iniziativa per il territorio e per i destinatari, ovvero importanza dell'iniziativa proposta in relazione all'assenza/carenza di iniziative simili e capacità del progetto di rispondere ai reali bisogni espressi dai destinatari e dai territori di riferimento (a questo proposito sarà necessario fornire dati di conoscenza del contesto, che attestino i bisogni cui il progetto intende rispondere);
- Innovatività nei contenuti, nelle metodologie e nei processi, rispetto al territorio di intervento o alle attività ordinariamente svolte (a questo proposito sarà necessario specificare il tipo e la portata dell'innovazione proposta);
- Adozione di una prospettiva di personalizzazione degli interventi, quale definita dal presente bando nel paragrafo 2 "Finalità e principi";
- Adozione di una prospettiva di welfare di comunità, quale definita dal presente bando nel paragrafo 2 "Finalità e principi";
- Capacità del partenariato proponente di comunicare l'iniziativa proposta sul territorio, in modo visibile e diffuso, per garantire la partecipazione dei potenziali interessati;
- Accessibilità dell'iniziativa, garantita attraverso modalità di identificazione e selezione dei destinatari che siano definite, trasparenti e non discrezionali, anche al fine di evitare il coinvolgimento esclusivo di beneficiari già conosciuti/individuati/presi in carico dagli enti proponenti;
- Adeguatezza delle competenze e dell'esperienza dei soggetti coinvolti nel partenariato, in un'ottica di complementarità tra enti pubblici e terzo settore;
- Chiarezza e completezza della descrizione del progetto, in particolare in merito a definizione di obiettivi, attività, risultati che si intendono conseguire e rischi previsti;
- Adeguatezza di modalità e strumenti di monitoraggio delle azioni e di valutazione dei risultati attesi;
- Adeguatezza delle competenze e dell'esperienza delle figure professionali coinvolte nell'iniziativa;
- Congruità dei costi preventivati nel piano economico (ovvero, costi in linea con valori di mercato e tariffe standard o contrattuali e coerenza tra attività previste e costi di progetto);
- Presenza di azioni orientate alla sostenibilità tecnico-economica futura, ovvero azioni finalizzate a rendere il progetto capace di durare nel tempo e di trovare altre forme di sostegno (autofinanziamento, mobilitazione di una pluralità di risorse).

## 11. Modalità di presentazione e valutazione delle richieste

### Fase I: Call for Ideas

Si tratta di una prima fase in cui viene richiesto agli enti proponenti di illustrare sinteticamente la propria idea progettuale, compilando un apposito modulo allegato al presente bando.

Per la presentazione delle idee sarà necessario:

1. Scaricare il modulo dal sito ([www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it) → "InTreCCi 2017: Call for Ideas")

2. Compilare il modulo in ogni sua parte e inviarlo (sia in versione PDF sia in versione Word) in allegato all'indirizzo [intrecci@compagniadisanpaolo.it](mailto:intrecci@compagniadisanpaolo.it) entro e non oltre il **31 maggio 2017**.

Potranno essere facoltativamente allegati a integrazione altri documenti utili per la descrizione dell'idea, ma la selezione avverrà sui contenuti e sulla qualità di quanto espresso nel modulo; si raccomanda pertanto la massima cura nella compilazione.

Entro il **30 giugno 2017** gli uffici delle Fondazioni procederanno a una prima selezione delle idee ritenute congrue e coerenti con quanto richiesto dal bando, sulla base della documentazione prodotta. Gli enti promotori delle proposte che avranno superato tale prima istruttoria verranno contattati via e-mail per accedere alla seconda fase del bando. Le proposte che non saranno oggetto di specifica comunicazione da parte della Compagnia saranno da ritenersi escluse.

### **Fase II: Progettazione, accompagnamento e formalizzazione della richiesta**

A partire dalla fine del mese di giugno 2017, le proposte che avranno superato la prima fase di istruttoria saranno invitate a partecipare a un percorso di formazione e accompagnamento organizzato in collaborazione con la Fondazione Emanuela Zancan e l'Associazione La Bottega del Possibile. Tale percorso, che si svilupperà tra fine giugno e ottobre 2017, avrà lo scopo di condividere e approfondire i concetti cardine del bando e fornire strumenti e accompagnamento utili alla progettazione di dettaglio. Il percorso includerà due incontri di gruppo, un incontro individuale e la possibilità di accedere – in una finestra temporale predefinita - alla consulenza di un esperto da remoto. La partecipazione al percorso di accompagnamento previsto in questa fase è da considerarsi obbligatoria; impegno e costanza nella partecipazione al percorso saranno tra i criteri di valutazione utilizzati per selezionare le proposte destinatarie di contributo.

Al termine del percorso, gli enti proponenti saranno quindi invitati a formalizzare la richiesta di contributo presentando un progetto dettagliato, seguendo esclusivamente la procedura online indicata nella sezione "Contributi" del sito [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it), utilizzando e compilando:

- la scheda ente
- la scheda iniziativa "Bando InTreCCCi" specifica per il presente bando.

La scadenza per la presentazione delle richieste è fissata al **15 ottobre 2017**, termine entro il quale la pratica ROL (Richiesta On Line) deve essere chiusa e inoltrata online.

Alla richiesta dovranno essere allegati, pena l'inammissibilità della proposta, i documenti progettuali predisposti secondo i format che saranno messi a disposizione dalla Compagnia.

Si ricorda che la procedura offre la possibilità di allegare altra documentazione ritenuta necessaria. Laddove ne riscontrasse la necessità, la Compagnia si riserva di richiedere informazioni aggiuntive ai fini dell'istruttoria.

### **Fase III: Selezione, esiti e modalità di erogazione**

Le richieste di contributo debitamente formalizzate e presentate entro la scadenza indicata verranno quindi sottoposte a ulteriore istruttoria, al fine di selezionare le proposte che saranno destinatarie di contributo.

L'elenco delle iniziative selezionate sarà pubblicato sul sito [www.compagniadisanpaolo.it](http://www.compagniadisanpaolo.it) entro il **31 dicembre 2017**. Successivamente le deliberazioni saranno formalizzate agli enti selezionati con



comunicazioni scritte, per via telematica, riportanti l'entità del contributo deliberato e le istruzioni necessarie all'ottenimento dei fondi.

È inteso che le iniziative non citate in tale elenco debbano ritenersi non selezionate e quindi escluse dall'attribuzione di contributi. L'assenza di citazione è conseguentemente da ritenersi come comunicazione informativa da parte della Compagnia di esito negativo.

Il contributo sarà erogato in più tranche, la cui entità verrà stabilita nella lettera di delibera, su presentazione della documentazione e delle informazioni richieste nella suddetta lettera e nei suoi allegati.

Contestualmente all'approvazione del contributo verrà comunicata da parte della Compagnia la tipologia di accompagnamento e monitoraggio che verrà garantita, grazie anche alla collaborazione della Fondazione Emanuela Zancan e dell'Associazione La Bottega del Possibile, durante l'intero sviluppo del progetto approvato.

Si precisa che le attività di accompagnamento, formazione e monitoraggio, analogamente al sostegno finanziario del progetto, costituiscono componenti integranti del sostegno della Compagnia; i promotori delle proposte selezionate dovranno assicurare massimo impegno e costanza nel seguire tali attività.

Le Fondazioni si riservano di effettuare altre azioni di monitoraggio sui progetti nelle varie fasi della loro realizzazione.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione delle idee progettuali e alla successiva assegnazione dei contributi.

Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo email [intrecci@compagniadisanpaolo.it](mailto:intrecci@compagniadisanpaolo.it).

Domande di natura tecnica sulla compilazione della ROL potranno essere poste all'indirizzo email [assistenzarol@compagniadisanpaolo.it](mailto:assistenzarol@compagniadisanpaolo.it).